

"LA GRAZIA DEL SIGNORE GESU' CRISTO, L'AMORE DI DIO PADRE E LA COMUNIONE DELLO SPIRITO SANTO, SIA CON TUTTI VOI" (2 Corinzi 13,13)



San Paolo conclude la seconda Lettera ai Corinzi, con un saluto Trinitario: "**La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo, sia con tutti voi**" (v.13). L'Apostolo conferma la preziosa e misteriosa verità *dell'unico e vero Dio in tre Persone*: il **Padre** che ci ha creati, il **Figlio** che ci ha redenti e lo **Spirito Santo** che ci santifica.

Santa Caterina da Siena, parlando della *Santissima Trinità* così si esprime: "*Trinità eterna, sei un mare profondo, che quanto più ci entro, tanto più trovo, e quanto più trovo, più cerco Te*". Siamo persone con dei limiti e quello che possiamo fare di fronte a una verità così grande, così trascendente, è con gioia **Immergersi** in questo "*mare profondo*". La Beata Elisabetta della Trinità, un giorno ha confidato a una sua consorella di aver ricevuto una grazia particolare e cioè, seguendo l'esempio di Santa Caterina da Siena, *immergendosi in questo "mare profondo"*, è riuscita ad esprimersi in una elevatissima preghiera alla Santissima Trinità. Ecco una parte del testo che è stato ritrovato dopo la sua morte:

- "*O mio Dio, Trinità che adoro, aiutami a dimenticarmi completamente in Te, immobile e quieta come se la mia anima fosse già nell'eternità! Che niente possa turbare la mia pace o farmi uscire da Te, mio Immutabile, ma che ogni istante mi conduca addentro nella profondità del Tuo mistero*". Questa è la preghiera più bella che possiamo esprimere e vivere in questa festa della Santissima Trinità.

➤ Altre testimonianze

- **Santa Teresa Benedetta della Croce** (Edith Stein) ha scritto: "*l'Amore, nella sua più alta espressione, è una fusione di Esseri in un mutuo e volontario abbandono; tale è la vita intima Trinitaria di Dio*".
- **Santa Teresina del Bambino Gesù**, così si esprime: "*Quale felicità pensare che Dio, Trinità tutta intera ci guarda; è in noi; e si compiace a rimirarci*".
- **Ogni Celebrazione liturgica**, inizia e si conclude: "*Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo*".
- **Nella Santa Messa**, prima del Padre nostro, nella dossologia si proclama: "*Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a Te Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria, per tutti i secoli dei secoli. Amen*".

Limitati e poveri come siamo, rendiamo grazie per la possibilità che abbiamo di poter entrare in contatto con questo grande mistero Trinitario, *con la preghiera, con l'Adorazione e con la comunione spirituale*; un contatto che possiamo raggiungere non con le parole, ma con un atto di fede e cioè di umile accettazione del mistero Trinitario. Una fede che sia veramente immersione in questo mistero.

➤ Il segno della croce

Quando facciamo *il segno della croce*, pensiamo all'importanza delle parole che pronunciamo; sono nomi di *persone Divine*, che abbiamo grazia di invocare in ogni Liturgia che celebriamo e in tante azioni che compiamo nelle nostre giornate di lavoro e di studio. Un segno della croce fatto bene, ci matura spiritualmente.

Con Maria, invochiamo il nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.